

RASSEGNA STAMPA
del
29/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2011 al 29-09-2011

28-09-2011 Caserta News	
Puliamo il mondo: tre importanti interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici	1
28-09-2011 Caserta News	
Sindaco Esposito: "La Zona Rossa va cambiata "	3
28-09-2011 Caserta News	
Rifiuti, Colasanto: "No a posizioni ideologiche su ultimatum Commissione Europea"	4
29-09-2011 La Citta'di Salerno	
in cinque anni hanno speso un milione di euro	5
28-09-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Cie a San Vito, il governo frena: nulla di deciso	6
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
La Protezione civile accelera sui tempi	7
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Lavori di consolidamento dell'abitato a Soccorso	8
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Servizio antincendio, prescrizione per l'unico condannato in primo grado	9
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Domani la simulazione di collisione nello Stretto	10
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Il fiume Budello considerato sempre "sorvegliato" speciale	11
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Rotox 399, quando il sisma (per fortuna) è soltanto frutto di una simulazione.....	12
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Edilizia sbloccata, contrastanti le prime reazioni sulla decisione	14
28-09-2011 Gazzetta del Sud	
Dissesto idrogeologico C'è sinergia tra Manno e Trematerra	16
29-09-2011 Gazzetta del Sud	
Collisione simulata tra un aliscafo e una portacontainer Ripensando al Segesta.....	17
29-09-2011 Gazzetta del Sud	
Il paese si trasforma in cantiere	19
29-09-2011 Gazzetta del Sud	
Si contano i danni del temporale di martedì	20
29-09-2011 Gazzetta del Sud	
De Luca cavalca l'onda di "Mare Sicuro"	21
28-09-2011 Irpinia news	
De Luca: "I rifiuti possono produrre ricchezza"	23
28-09-2011 Il Mattino (Avellino)	
Giulio D'Andrea Prevenire le frane senza impedire lo sviluppo. Una corsa contro il tempo per.....	24
28-09-2011 Il Mattino (Avellino)	
Virginiano Spiniello Conza della Campania. Una gigantesca lente di ingrandimento sull'Oasi W.....	25
28-09-2011 Il Mattino (Salerno)	
Salerno Rom, corso Caritas A partire da oggi e fino a venerdì 30 settembre, presso il Gra... ..	26
28-09-2011 Il Mattino (Salerno)	
Ivana Infantino Emergenza rifiuti. Un tritovaghiatore mobile a Battipaglia. Lancia un accorato ap.....	27
28-09-2011 Il Mattino (Salerno)	
Lo stop dello Stir di Battipaglia, non comporterà nessuna ripercussione, almeno nell&#146... ..	28
28-09-2011 Il Mattino (Sud)	
Maria Elefante Castellammare. Strade disconnesse e buche stradali. A tracciare la mappa dei	

perco...	29
28-09-2011 Salerno notizie	
Incendio Stir: proseguono indagini, rifiuti in altre province	30

Puliamo il mondo: tre importanti interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici

AMBIENTE - Caserta - - Casertanews.it

Caserta News

"Puliamo il mondo: tre importanti interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Puliamo il mondo: tre importanti interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici

Mercoledì 28 Settembre 2011

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Caserta - Il Circolo Legambiente di Caserta ha realizzato a Caserta nei giorni 23, 24 e 25 settembre c.a. tre importanti interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici della nostra città.

-Il giorno 23 settembre , con la partecipazione dell'Istituto comprensivo A. Ruggiero di Caserta, l'intervento, iniziato alle ore 10,00 e terminato alle ore 12,00, ha riguardato le due villette site nel Rione Acquaviva nei pressi di Via Arno e di Via Avellino.

Hanno partecipato attivamente circa 40 studenti, che frequentano due sezioni della prima media. Con le pettoline, con il logo della manifestazione, appositamente fornite dal circolo Legambiente, questo gruppo di studenti ha rallegrato il quartiere Acquaviva. Una macchia gialla in movimento dalla Scuola Ruggiero fino alla Villetta di via Arno ha attirato l'attenzione dei passanti, alcuni dei quali hanno accompagnato il gruppo fino alla Villetta e, così hanno potuto vedere in azione questo bel gruppo di ragazzi e ragazze in giallo , che hanno dato una notevole prova d'impegno e volontà, davvero encomiabile, nella pulizia del sito. A questi ragazzi si è rivolto, con parol e di encomio, sia il Presidente della Provincia, Dott. Domenico Zinzi, che il Sindaco di Caserta, Dott. Pio Del Gaudio, che con la loro presenza, tra l'altro, hanno voluto sottolineare l'importanza che le istituzioni casertane hanno voluto dare alla manifestazione.

Anche la villetta prospiciente Via Avellino è stata oggetto dell'intervento di questi fantastici ragazzi, che a mezzogiorno hanno concluso la loro gratificante fatica. Il circolo Legambiente desidera ringraziare la Dirigente scolastica Prof.ssa Lucia Marotta e le insegnanti Nadia Silvestri, Maria Elena Petrenga e Rita Gambardella , che hanno partecipato e cooperato, fattivamente, all'evento. L'intervento degli studenti è stato preceduto da una breve azione formativa nei loro confronti , a cura degli organizzatori Teresa Fenzi e Nicola D'Angerio, entrambi membri del direttivo del Circolo.

-Il giorno 24 settembre è stato effettuato un intervento di pulizia straordinaria all'interno di alcuni spazi verdi del Liceo Manzoni di Caserta. Gli studenti , di una terza e di una quinta classe del Liceo , dopo una breve azione formativa nei loro confronti , tenuta dagli organizzatori Teresa Fenzi e Nicola D'Angerio, alle ore 10,00 hanno iniziato il lavoro di pulizia, con le attrezzature necessarie (guanti, pettoline di Legambiente, scope ,rastrelli e buste di colori diversi per attuare una raccolta differenziata) e dopo 2 ore di intenso lavoro, coordinati dagli organizzatori del Circolo Legambiente di Caserta, hanno reso quegli spazi, nuovamente, fruibili e suscettibili di utilizzo ludico- sportivo , da parte degli studenti dell'Istituto. Il Circolo ringrazia la Dirigente scolastica prof.ssa Adele Vairo per la Sua manifestata sensibilità, verso le tematiche ambientali, per le quali ha prospettato la possibilità, di proseguire con altre azioni sul tema dell'ambiente , durante il corrente anno scolastico. Anche alle insegnanti Francesca Varriale e Emma Faraldo, che hanno, fattivamente, partecipato , va il ringraziamento del Circolo Legambiente di Caserta. La più grande soddisfazione degli organizzatori è stata poter leggere sui volti delle ragazze e dei ragazzi che hanno partecipato, a fine del loro lavoro, la gioia che proviene dalla consapevolezza di aver fatto una buona cosa al servizio della collettività e dell'ambiente .

La proposta del Circolo Legambiente di far adottare, dalle classi che hanno partecipato alla pulizia, gli stessi siti da loro ripuliti, è stata accolta con favore dalle Dirigenti scolastiche dei due Istituti interessati alla manifestazione ed anche dal Sindaco di Caserta. Al più presto si procederà alla sottoscrizione del protocollo d'intesa relativo a tale adozione, da parte,

Puliamo il mondo: tre importanti interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici

delle Dirigenti dei due Istituti, del responsabile del Circolo Legambiente di Caserta e del Sindaco Di Caserta.

-Il giorno 25 settembre, a chiusura delle manifestazioni in programma, è stato effettuato un intervento straordinario di pulizia, lungo il "galoppatoio" prospiciente il Vialone Carlo III. L'intervento, cui hanno partecipato, oltre agli organizzatori della manifestazione, altri membri del direttivo e soci del circolo Legambiente di Caserta, insieme a rappresentanti di alcune associazioni, cittadini comuni e una significativa rappresentanza di cittadini extracomunitari, è stato molto faticoso a causa dello stato dei luoghi "discarica a cielo aperto", ma anche molto efficace.

La presenza dei cittadini extracomunitari ha dato un particolare valore simbolico alla manifestazione, come segno dell'integrazione civile che questi cittadini extracomunitari hanno dimostrato con la loro concreta azione, per il miglioramento del nostro territorio, peraltro così bistrattato dai nostri stessi concittadini. Un particolare ringraziamento va rivolto alla Soc. "Caserta Ambiente" ed al suo Dirigente, per la disponibilità dimostrata nei confronti della richiesta di attrezzature e materiali per pulizia straordinaria. Infine, un ringraziamento alla ditta "Di Gennaro Servizi Ecologici Integrati" di Caivano, per aver donato, alla nostra organizzazione, un Kit completo, appositamente, predisposto, per l'operazione "Puliamo il mondo".

Sindaco Esposito: "La Zona Rossa va cambiata "

ISTITUZIONI - Sant'Anastasia - Sindaco Esposito: "La Zona Rossa va cambiata»" - Casertanews.it

Caserta News

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

Sindaco Esposito: "La Zona Rossa va cambiata»"

Mercoledì 28 Settembre 2011

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Sant'Anastasia - «La Zona Rossa va cambiata». Lo chiede a gran voce la giunta comunale di Sant'Anastasia guidata dal sindaco Carmine Esposito, impegnata in questi mesi ad affrontare l'intrigato labirinto dei limiti urbanistici che rischiano di rallentare il progetto di crescita e di sviluppo del Piano Urbanistico Comunale (Puc), attualmente in fase di redazione. Convegni, dibattiti e provocazioni mediatiche non hanno portato finora all'apertura di un tavolo di discussione con gli enti interessati. Eppure, è stato lo stesso assessore regionale al ramo, Marcello Tagliatela, ad ammettere che «questo territorio è gravato da troppi vincoli» durante un convegno a Sant'Anastasia. «Ma non ci scoraggeremo» dice Esposito impegnato a promuovere nei prossimi giorni ulteriori iniziative. La legge regionale 21 del 2003 - che ha rinchiuso i 18 comuni vesuviani all'interno della zona rossa ad alto rischio sismico - «è una legge sbagliata» ribadisce il primo cittadino. «Incompleta nella sua definizione». Essa infatti avrebbe dovuto prevedere l'elaborazione di un Piano Strategico Operativo (Pso) - già approvato dalla Provincia di Napoli e mai confermato dalla Regione - per compensare i territori penalizzati, con misure integrative fino al 30% in più della cubatura esistente, fermo restando l'impegno a non aumentare l'incidenza demografica. «Se dunque bisogna applicare la legge, bisogna farlo nella sua interezza. Ci devono dare i soldi per le infrastrutture e la messa in sicurezza degli immobili esistenti» insiste il sindaco vesuviano. «Le vie di fuga in caso di eruzione vulcanica vanno realizzate». Esposito intende fugare così ogni speculazione politica. «I limiti designati per individuare l'area a rischio -dice- sono frutto di un'operazione truffaldina». Il perché lo spiega così. «Se rischio c'è, secondo l'indicazione della Protezione civile, la zona rossa dovrebbe essere ampliata fino a comprendere l'area flegrea e le città di Napoli e Caserta. E non si capisce perché non lo abbiano fatto». «La cosa avvilente -prosegue- è l'assenza di qualunque decisione. L'immobilismo crea incertezza e fa aumentare gli abusi di necessità. Non possiamo rimanere passivi davanti a un paese che muore per consunzione». Piuttosto i confini vanno ridiscussi. E per quanto riguarda il Puc, abbiamo la necessità di elaborare un piano di sviluppo della città che ci faccia uscire dall'impasse. «La nostra idea è la creazione di un tavolo di copianificazione con gli enti sovracomunali per alleggerire tempi e procedure amministrative. L'ipotesi formulata negli studi preliminari del Piano è di ristrutturare la parte storica, prevalentemente a monte del paese, riducendo la cubatura residenziale e convertirne la destinazione d'uso, sul presupposto di considerare una gradualità del rischio vulcanico ed idrogeologico». Se così non fosse, i cittadini sarebbero doppiamente svantaggiati con una serie di conseguenze negative per l'economia della comunità. Da non sottovalutare il blocco delle entrate per l'ente comunale, quindi la contrazione dei servizi. Vogliamo le forme di compensazione, con il trasferimento di uffici direzionali e centri di ricerca.

Rifiuti, Colasanto: "No a posizioni ideologiche su ultimatum Commissione Europea"

POLITICA - Napoli - - Casertanews.it

Caserta News

"Rifiuti, Colasanto: "No a posizioni ideologiche su ultimatum Commissione Europea""

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

Rifiuti, Colasanto: "No a posizioni ideologiche su ultimatum Commissione Europea"

Mercoledì 28 Settembre 2011

PUBBLICITÀ

POLITICA | Napoli - "L'ultimatum della Commissione Europea al nostro Paese per il caso dell'emergenza rifiuti a Napoli non può e non deve essere affrontato con ideologismi di sorta ma con senso di responsabilità e coesione istituzionale assoluta a tutti i livelli".

Così il presidente della Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio regionale della Campania, Luca Colasanto, per il quale "sarebbe davvero grave, non solo per Napoli e la Campania ma per l'Italia intera, finire di fronte alla Corte Europea e dover scontare la iattura di pesanti sanzioni". "Due mesi di tempo per correre ai ripari appaiono davvero esigui, ed anche in questo senso, dunque, - conclude Colasanto – da cittadino ancorché investito di responsabilità istituzionali, non voglio credere che vi sia qualcuno che ancora oggi voglia assumersi la responsabilità di questa eventuale ipotesi".

in cinque anni hanno speso un milione di euro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 29/09/2011

Indietro

Sarno: i dipendenti che lavorano al Coc spesso percepiscono indennità discutibili

In cinque anni hanno speso un milione di euro

" SARNO. Un milione di euro in cinque anni. Tanto hanno incassato i dipendenti comunali inquadrati nel Coc, con diverse mansioni, dal 2007 ad oggi. Senza calcolare gli anni addietro a partire dal 1998, data di istituzione del presidio di protezione civile sul territorio.

" Sotto accusa finiscono le spese per la struttura di emergenza, ma non tutte. A suscitare discussioni e confronto politico sono le cosiddette "competenze", cioè gli oneri aggiuntivi allo stipendio che molti impiegati, a vario titolo, senza rientrare nella protezione civile, incassano per il semplice fatto di far parte della struttura, anche se questa non si attiva. Emergenza o non emergenza, l'inquadramento nel Coc è una manna dal cielo che causa anche dissapori interni al personale comunale tra chi vi entra e chi no. Questo è il concetto cardine di tensioni interne ai dipendenti e tra questi e alcuni amministratori che vorrebbero rivedere l'intero meccanismo delle indennità alla luce delle ristrettezze di bilancio e dei tagli ai trasferimenti dello Stato. Negli ultimi anni, la struttura comunale è stata ridotta, eliminando alcuni settori che non avevano nulla a che vedere con l'emergenza. Le tesi a confronto sono due. Da un lato, vi sono gli impiegati che percepiscono le indennità aggiuntive che sostengono la legittimità del loro corrispettivo. Dall'altro lato, vi è chi sostiene, invece, la tesi della onnicomprensività dello stipendio, in particolare per i funzionari.

" Secondo i sostenitori di questo orientamento, se non si attiva la struttura di emergenza con una crisi vera, i dipendenti non hanno diritto ad alcun onere aggiuntivo in quanto lo stipendio che percepiscono ricomprende già anche le responsabilità e i carichi derivanti dall'appartenere, in maniera astratta, al Coc. Già in passato, questa tesi era stata portata all'attenzione generale, anche con segnalazioni alla Corte dei Conti. Duecentomila euro all'anno. Di questo si discute. La possibilità di impiegare queste somme per fini diversi o razionalizzarne l'utilizzo è al centro dell'attenzione.

Gaetano Ferrentino

© riproduzione riservata

\c±

*Cie a San Vito, il governo frena: nulla di deciso***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 28/09/2011 - pag: 9

Cie a San Vito, il governo frena: nulla di deciso

BRINDISI «Non c'è ancora alcuna scelta precisa; stiamo semplicemente valutando le varie ipotesi possibili». Il sottosegretario agli Interni con delega ai Centri per immigrati, Sonia Viale, frena le indiscrezioni diffuse dal sindacato di polizia Silp lo scorso sabato sulla possibilità di trasformare l'ex Base Usaf di San Vito dei Normanni in un Centro di identificazione ed espulsione. Nell'insediamento militare, secondo il Silp dovrebbero essere trasferiti gli immigrati, provenienti da Lampedusa e oggi ospitati nella tendopoli di Manduria. Il sottosegretario Viale spiega poi che, a dispetto delle indiscrezioni che si rincorrono su questo argomento, il governo non ha preso alcuna decisione. Eppure la preoccupazione, supportata anche dal manifestato interesse del capo del Dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli a luglio, è stata anche argomento di discussione della giunta regionale che si è riunita ieri sera. L'orientamento della Regione, confermato nella riunione, è quello di opporsi a questa ipotesi. Se la prima idea, cioè quella di realizzare a San Vito un hub umanitario, era stata scandagliata e accettata con riserva e a determinate condizioni (come la sistemazione della struttura che poi sarebbe rimasta nella disponibilità della Protezione civile), quella di trasformarla in un Cie è stata definita fin dalle prime indiscrezioni «impraticabile». Nella riunione di ieri l'esecutivo Vendola ha affrontato l'argomento lasciando comunque a fatti più concreti una decisione sulle contro mosse da adottare. Stessa linea anche per il commissario prefettizio del Comune di Brindisi, responsabile della struttura, Bruno Pezzuto, che attende informazioni ufficiali. «Fino ad oggi, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito» ha detto Pezzuto. Dal governo infatti, attraverso il sottosegretario Viale, arriva la conferma che i progetti analizzati in queste settimane non hanno ancora trovato alcuna approvazione da parte del Viminale. F. C

La Protezione civile accelera sui tempi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"La Protezione civile accelera sui tempi"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (28/09/2011)

Torna Indietro

La Protezione civile accelera sui tempi

Giuseppe Romeo

San Fratello

Partiranno oggi, al più tardi domattina, gli inviti alle ditte interessate per la partecipazione alla gara d'appalto. Quindi entro venerdì prossimo saranno aggiudicati i lavori che potrebbero avere inizio nella settimana successiva. Ecco il programma degli interventi urgenti da eseguire nella zona di Monte Nuovo a San Fratello nella quale, dopo i recenti movimenti del terreno, registrati nell'ultima settimana, si è riproposto pesantemente lo spauracchio del dissesto idrogeologico.

A fornire lo scadenziario preciso dei prossimi passaggi burocratici è stato il direttore del dipartimento regionale di protezione civile, Pietro Lo Monaco, che ha ricevuto ieri il sindaco Salvatore Sidoti Pinto. «Si è dovuto attendere qualche giorno in più»; ha detto Lo Monaco al sindaco; poiché bisognava adeguare la documentazione alla nuova normativa prevista per i casi di affidamento di lavori in regime di somma urgenza ma ci sono ottime possibilità che nel giro di due settimane massimo si inizi a lavorare».

I cantieri, per i quali c'è già il progetto esecutivo da oltre un anno, stesso progetto del quale è in fase di realizzazione il primo stralcio nelle aree a valle del paese interessate dalla frana del 2010, serviranno a mettere in sicurezza l'intera zona sud del paese, quella della parte alta di Via Roma, le vie Enna, Taormina ed i quartieri limitrofi. Tecnicamente si dovrà intervenire per scongiurare che il terreno sprofondi sulle falde acquifere presenti nel sottosuolo, e che verranno irreggimentate attraverso il sistema di pozzi e trincee drenanti, evitando così che la terra si trascini verso valle portando con se case, strade e tutto ciò che vi è in superficie. Fino al termine dei lavori, dunque, le case fatte sgomberare dal sindaco giovedì scorso, otto edifici, di cui alcuni sfitti, per un totale di una ventina di persone, rimarranno interdette così come una parte di via Enna e di contrada Monte Nuovo.

Lavori di consolidamento dell'abitato a Soccorso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Lavori di consolidamento dell'abitato a Soccorso"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/09/2011)

Torna Indietro

Lavori di consolidamento dell'abitato a Soccorso

Nino Galvagno

GUALTIERI SICAMINO

Il comune bandisce la gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento del centro abitato della frazione Soccorso per la mitigazione del rischio idrogeologico. Una volta consegnate, le offerte saranno aperte il 14 novembre. La spesa complessiva dell'opera, ammonta a circa un milione e 651 mila euro. I lavori, finanziati con fondi dell'assessorato regionale Territorio ed Ambiente, dovrebbero partire entro la fine dell'anno, avranno la durata di circa un anno e si svolgeranno principalmente nella zona della chiesa Madre. «E' un intervento finalizzato a garantire la messa in sicurezza di una parte importante del nostro territorio considerata a rischio»; dichiara il sindaco Matteo Sciotto «x2013;. Tenteremo inoltre di dare un nuovo volto alla piazza duomo che merita di essere finalmente rivalutata cos  come l'intera frazione che attualmente conta circa 400 residenti e presenta un alto valore ambientale grazie ai suoi stupendi punti panoramici».

Servizio antincendio, prescrizione per l'unico condannato in primo grado

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Servizio antincendio, prescrizione per l'unico condannato in primo grado"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (28/09/2011)

Torna Indietro

Servizio antincendio, prescrizione per l'unico condannato in primo grado

Catanzaro In primo grado era stato l'unico di tre imputati che aveva subito una condanna ma ieri, dopo il giudizio di secondo grado, ogni contestazione è venuta meno, per prescrizione, anche per Francesco Comensoli, 48enne, all'epoca dei fatti presidente del consiglio d'amministrazione nonché legale rappresentante della "Eli Fly".

La società crotonese, che in forza di un contratto stipulato con la Regione Calabria, svolgeva il servizio antincendio boschivo per conto della Protezione civile, finì al centro di un'inchiesta condotta dall'allora pubblico ministero di Catanzaro Luigi de Magistris che ipotizzò complessivamente i reati di truffa, falso e abusivo esercizio della professione a carico di diverse persone. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio, del lontano gennaio 2005, tre uomini finirono sul banco degli imputati davanti al Tribunale di Catanzaro: Francesco Comensoli, che al termine del giudizio di primo grado, il 16 ottobre 2008, fu assolto per le ipotesi di falso e ormai prescritte; e condannato, per la truffa, ad un anno e nove mesi di reclusione (con concessione della sospensione condizionale della pena e non menzione nel casellario giudiziale), nonché al risarcimento del danno alle parti civili, e cioè la Regione Calabria e la «Eli Ossola srl», e poi due piloti, che rispondevano di esercizio abusivo della professione, e furono assolti in quella stessa sede sempre per estinzione del reato dovuta a prescrizione (tutti gli imputati sono stati difesi da Enzo ed Arcangelo De Caro). Ieri, infine, la Corte d'appello presieduta dal giudice Maria Vittoria Marchianò (a latere Marco Petrini e Maria Teresa Carè cancelliere giuseppe Femia) ha dichiarato il non doversi procedere nei confronti di Comensoli per intervenuta prescrizione dell'ultima accusa rimasta.

Il nome della "Eli Fly" venne alla ribalta nel luglio del 2003 quando a lasciare a terra gli elicotteri preposti al servizio Anti incendio boschivo fu un provvedimento di sospensione della licenza emesso dall'Enac (ente che garantisce la sicurezza al volo) nei confronti della Eli Fly, in cui si parlava di "presunte irregolarità" non meglio specificate, poichè la ditta, proprio in quei giorni, aveva perso il suo direttore tecnico senza preavviso. La situazione non sfuggì all'attenzione della Procura che, al termine delle indagini condotte dalla Guardia di finanza, trasse le sue conclusioni su tutta la storia, formulando le accuse di truffa, falso, ed abusivo esercizio della professione. Comensoli è stato accusato dei più gravi reati poichè, secondo le contestazioni, avrebbe indotto in errore l'Afor, consentendo alla società di aggiudicarsi ingiustamente le gare, in danno degli altri partecipanti concorrenti.(g.m.)

Domani la simulazione di collisione nello Stretto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Domani la simulazione di collisione nello Stretto"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/09/2011)

Torna Indietro

Domani la simulazione di collisione nello Stretto

Domani nelle acque dello Stretto si svolgerà l'esercitazione denominata "SeaSubSareex", organizzata di concerto tra la Prefettura e l'Autorità marittima della navigazione dello Stretto di Messina, nel corso della quale verrà simulata una collisione tra un aliscafo e una nave portacontainer.

L'esercitazione ha lo scopo di testare l'organizzazione S.A.R. (Ricerca e Soccorso) e le procedure di soccorso sia a terra che in mare.

Al fine di illustrare le varie fasi dell'attività addestrativa, stamane alle 11,15, nella sala crisi della Protezione civile del Palazzo del governo, si terrà una conferenza stampa, cui interverrà il comandante dell'Autorità marittima della navigazione dello Stretto di Messina, Antonino Samiani, insieme con gli operatori che prenderanno parte alle operazioni.

Il fiume Budello considerato sempre "sorvegliato" speciale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Il fiume Budello considerato sempre "sorvegliato" speciale"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/09/2011)

Torna Indietro

Il fiume Budello considerato sempre "sorvegliato" speciale

gioia tauro Anche ieri pomeriggio l'area urbana e le immediate periferie di Gioia Tauro sono state flagellate da un violento temporale che per fortuna è durato appena un'ora.

La situazione del Budello è comunque sotto controllo e il corso d'acqua, pur se ingrossato, non ha provocato problemi di sorta.

Ieri al Comune, è stato riattivato il centro operativo di primo intervento dopo un ulteriore allarme meteo in conseguenza del quale è stato disposto un servizio di controllo continuo ed ininterrotto che dovrà andare avanti fino alle quattordici di oggi, ora nella quale – ha riferito il Sindaco Bellofiore – dovrebbe venire meno ogni possibile pericolo. Gli operatori della Protezione Civile, così come i tecnici della Provincia e del Comune, sono impegnati in un continuo e ininterrotto monitoraggio del corso d'acqua che va avanti anche nelle ore notturne.

Intanto viene riferito che anche ieri gli operai del Comune hanno proceduto a chiudere alcuni vecchi scarichi fognari che sono venuti alla luce dopo l'eliminazione della vegetazione spontanea che caratterizzava il corso d'acqua, tra il ponte della statale e l'attraversamento pedonale che si trova dopo via De Rosa.

La situazione, è stato ribadito ieri sera al Comune, viene costantemente seguita dai tecnici e da squadre di operai preposti a possibili e necessari interventi urgenti.

Il ricordo di quanto si è verificato il due novembre dello scorso anno, insomma, resta veramente un monito che sollecita e chiede nuovi interventi veramente tali da poter garantire, alla zona Nord della città, la massima sicurezza per dare tranquillità alla gente veramente stanca di vivere con la paura e la preoccupazione di nuove possibili tracimazioni. (g.s)

\ø±

Rotox 399, quando il sisma (per fortuna) è soltanto frutto di una simulazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Rotox 399, quando il sisma (per fortuna) è soltanto frutto di una simulazione"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/09/2011)

Torna Indietro

Rotox 399, quando il sisma (per fortuna) è soltanto frutto di una simulazione

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

Tanti i mezzi impiegati e tanti gli operatori coinvolti. Si può dire che "Rotox 399", l'esercitazione di protezione civile svoltasi lunedì e martedì scorsi nei territori di Amaroni, Borgia, Caraffa, Cortale, Girifalco, Palermiti, San Floro, Squillace e Vallefiorita, è stata un successo.

Un'esercitazione di caratura nazionale, perché coordinata dal ministero dell'Interno e dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e gestita dal Centro operativo intercomunale (Coi) di Amaroni con i volontari degli "Angeli Blu".

Diversi anche gli enti partecipanti come Regione, Provincia, Prefettura, Comuni, Consorzio di bonifica, Corpo forestale, Capitaneria di porto, Vigili del fuoco, Azienda sanitaria e tutte le forze dell'ordine: oltre trecento uomini impegnati nei soccorsi in un territorio con un bacino di circa 35 mila persone, colpito da un sisma, naturalmente simulato, di magnitudo 4.2 della scala Richter. Bravi anche gli alunni di tutte le scuole che, insieme al personale docente e non docente, hanno dovuto cavarsela da soli al momento dell'allarme terremoto, ricevendo solo in un secondo tempo gli aiuti da parte delle autorità preposte, così come dovrebbe avvenire nella realtà.

L'allarme è scattato alle 9 di lunedì e, fino alle 14 di ieri, tutto il territorio è stato interessato dall'arrivo di ambulanze, elicotteri, autobotti e altri mezzi di soccorso: un movimento continuo coordinato dalla centrale operativa installata ad Amaroni, dove ha funzionato anche un ospedale e una cucina da campo. Il nostro purtroppo è un territorio ad alto rischio sismico ed esercitazioni di questo tipo sono importanti, soprattutto per calcolare i tempi di intervento dei soccorsi, verificare le criticità e apportare gli opportuni correttivi.

Necessaria, dunque, la prevenzione, oltre che il testare la rete tra Protezione civile ed enti locali. «Siamo soddisfatti, perché abbiamo raggiunto gli obiettivi»; ha dichiarato il "disaster manager" del Coi, Pietro Gualtieri; ma soprattutto perché abbiamo riscontrato una serie di criticità che cercheremo ora di risolvere, tra cui i problemi nella comunicazione tra gli enti coinvolti e l'insufficienza delle attrezzature, di cui occorre aumentare la dotazione».

«Un passo in avanti dal quale ripartire per realizzare ulteriori progetti in favore della sicurezza dei cittadini», ha commentato il sindaco di Amaroni, Arturo Bova, parlando anche a nome dei colleghi dei Comuni coinvolti nell'operazione. Per Cosimo Galizia, dirigente dell'Ufficio emergenze della Protezione civile nazionale, «è un'esercitazione importante e completa, finalizzata solo alla verifica del collegamento tra territorio e dipartimento nazionale della Protezione civile, ma anche all'informazione dei cittadini sul comportamento da adottare in caso di eventi sismici».

E secondo Luigi Bigagnoli, funzionario della Prefettura di Catanzaro, poiché l'iniziativa è la prima del genere ad essere

Rotox 399, quando il sisma (per fortuna) è soltanto frutto di una simulazione

proposta, è destinata a diventare un punto di riferimento per gli altri. Inizialmente si voleva organizzare un'esercitazione senza preavviso, ma poi si è preferito evitare che si creassero situazioni di panico. Ma la prossima, prevista fra circa sei mesi, sarà realizzata a sorpresa.

Edilizia sbloccata, contrastanti le prime reazioni sulla decisione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Edilizia sbloccata, contrastanti le prime reazioni sulla decisione"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (28/09/2011)

Torna Indietro

Edilizia sbloccata, contrastanti le prime reazioni sulla decisione Commenti positivi di Vecchio (Cisal) e Grillo (Pdl).

Critiche da Patania (Cobas)

Dopo il via libera all'edilizia da parte del governatore Giuseppe Scopelliti, nella sua qualità di commissario delegato per l'emergenza alluvione, arrivano le prime reazioni che dimostrano con quanto interesse viene seguita l'intera vicenda dalla quale potrebbe dipendere il futuro economico dell'intero territorio provinciale. Ad accendere il dibattito, da punti di vista diversi, sono Giovanni Patania (Slai Cobas), il segretario provinciale della Cisal Antonio Vecchio e il consigliere regionale Alfonsino Grillo.

Il dirigente dello Slai Cobas è piuttosto preoccupato per il trattamento riservato a Vibo Marina, Bivona e Portosalvo: «A cinque anni dall'evento alluvionale – sostiene – continuiamo a portarci dietro disagi e degrado ad iniziare dalla complessa messa in sicurezza del territorio che si dimena nelle restrizioni del piano Versace. Purtroppo i lavori di messa in sicurezza per quanto riguarda il litorale cittadino si stanno limitando solo ad alzare qualche ponte allargando l'alveo dei fiumi di qualche torrente trascurando di fatto la messa in sicurezza della montagna». Patania, preoccupato per l'economia del territorio, aggiunge: «Molte aziende rischiano di vedersi bloccare le loro attività perchè il piano le colloca in zona a rischio idrogeologico. Quindi, al di là dell'impegno del presidente Scopelliti per quanto fatto, serve da subito l'impegno comune degli enti istituzionali affinché lo studio in atto del territorio venga completato per rilanciare soprattutto il comparto edile senza dover aspettare ancora altri cinque anni».

Altro problema sul quale il rappresentante dello Slai Cobas chiede risposte certe e definitive è quello del rimborso alle famiglie che si sono viste distruggere tutto dall'alluvione del 6 luglio 2006. «Queste famiglie – taglia corto Patania –, fino adesso, rispetto ai danni subiti hanno ricevuto poche briciole. Ciò è avvenuto, come spiegato dal presidente Scopelliti, perchè le somme arrivate sono state sperperate o impegnate in lavori che niente avevano a che fare con l'alluvione».

Infine, l'ultimo pensiero di Patania corre al 31 dicembre prossimo quando scade lo stato di emergenza. Di fronte a questa ultima data si chiede: «Vorremo sapere se ad oggi l'amministrazione comunale ha trasmesso la rendicontazione reale dei danni subiti dalle famiglie e se i soldi arriveranno prima della fine dell'anno. Non si può giustificare il mancato rimborso all'incapacità gestionale di chi ha governato in passato. Spero che il presidente Scopelliti lavori affinché tali rimborsi vengano erogati non solo alle famiglie ma anche alle attività produttive della zona che si trovano in ginocchio».

Sulla "scossa" all'edilizia giudizio positivo arriva anche dal segretario della Cisal Vecchio il quale ribadisce:

«Dall'incontro con il presidente Scopelliti sembra essere venuta fuori una nuova carica emotiva che la politica ha il dovere di sostenere se vuole recuperare la fiducia dei cittadini e degli imprenditori. Bisogna credere nel progetto dell'amministrazione comunale che sblocca, con il provvedimento Scopelliti, una situazione di grave crisi che ha

Edilizia sbloccata, contrastanti le prime reazioni sulla decisione

allarmato non poco il mondo di quella imprenditoria edile sana che non ha niente a che vedere con quella della speculazione che spesso, è finita in questi ultimi anni, oltre che sui registri della Procura della Repubblica anche sui giornali».

Questo primo passo verso la normalizzazione del comparto edile spinge il segretario provinciale della Cisl Vecchio ad assumere impegni precisi. «Saremo vigili ed attenti – evidenza – sul come verrà applicato il nuovo vadamecum edilizio. La gente ha bisogno soprattutto di questo».

Un plauso al provvedimento del presidente Scopelliti anche dal consigliere regionale Grillo il quale asserisce: «In politica, la velocità decisionale è una delle qualità più importanti. Specialmente se dalla rapidità delle decisioni dipende l'economia di un territorio. Ed al presidente Scopelliti si deve riconoscere di essere stato rapido nel valutare ed adottare le linee interpretative presentate dai tecnici che hanno studiato il territorio vibonese post-alluvione. Il provvedimento adottato permetterà lo sblocco dell'edilizia in diverse zone interessate dal cosiddetto piano Versace, perchè, stabilendo dove si può edificare e dove invece persistono ancora vincoli, dà certezze interpretative ai tecnici, alle imprese ed agli uffici comunali».(l.f.) \ø±

Dissesto idrogeologico C'è sinergia tra Manno e Trematerra

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Dissesto idrogeologico C'è sinergia tra Manno e Trematerra"*Data: **28/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (28/09/2011)

Torna Indietro

Dissesto idrogeologico C'è sinergia tra Manno e Trematerra

catanzaroC'è «perfetta sintonia di intenti tra l'assessore all'Agricoltura e forestazione Michele Trematerra e Grazioso Manno, presidente dell'Urbi Calabria, l'unione che rappresenta i Consorzi di bonifica calabresi». A rilevarlo è l'Urbi all'esito dell'incontro avuto ieri con Trematerra, richiesto dal presidente Manno, sui temi afferenti alla forestazione, alla Stazione unica appaltante, agli operai consortili addetti alla rete di colo ed all'irrigazione, alla attuazione progettuale di servizi concreti in favore dell'agricoltura e della sicurezza idrogeologica delle popolazioni e del territorio.

L'incontro, «cordiale e propositivo», ha permesso di porre «solide basi per lo sviluppo di una serie di iniziative concrete che vedranno impegnati l'assessorato ed il mondo dei consorzi di bonifica». È emersa l'intenzione dell'Assessore di intercettare tutte le risorse ancora disponibili da impiegare nel settore «riconoscendo la strategicità dell'Urbi in tale contesto». Sul punto si è deciso di tenere un incontro operativo martedì 11 ottobre nella sede dell'Unione regionale delle bonifiche fra l'assessore ed il mondo consortile. «Fra gli argomenti di inderogabile discussione si è concordato – annuncia l'Urbi – di affrontare la programmazione di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico del territorio calabrese».

Manno, inoltre, ha espresso «vivo apprezzamento per la brillante azione di proposta di semplificazione legislativa portata avanti dall'assessore attraverso la proposta di adozione di un testo unico che regolerà l'attività del settore».(b.c.)

Collisione simulata tra un aliscafo e una portacontainer Ripensando al Segesta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Collisione simulata tra un aliscafo e una portacontainer Ripensando al Segesta"*Data: **29/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (29/09/2011)

Torna Indietro

Collisione simulata tra un aliscafo e una portacontainer Ripensando al Segesta A coordinare l'importante test l'Autorità marittima della navigazione e la Prefettura-Protezione civile

Alessandro Tumino

«Tragedia nello Stretto: 4 morti e 100 feriti», fu il titolo della "Gazzetta del Sud" del 16 gennaio 2007, all'indomani di un giorno tra i più drammatici dal dopoguerra ad oggi per la nostra città, poi incredibilmente superato, in dimensioni, dall'alluvione di Giampiglieri e Scaletta.

Quasi un quinquennio dopo quel "pomeriggio" che nell'area dello Stretto di Messina ha determinato i più radicali cambiamenti mai avvenuti (l'attivazione del sistema di controllo radar Vts; l'istituzione della "rotatoria" per la rotta le due sponde; la creazione di una "Autorità marittima della navigazione" competente per la sicurezza) arriva adesso, stanotte a partire dalle 23, un'esercitazione con simulazione di collisione nelle acque dello Stretto che, assai più d'ogni altra fin qui effettuata, ricalca volutamente nell'ordine: lo scacchiere di navigazione, la tipologia delle navi protagoniste e in parte perfino la dinamica di quella terribile tragedia. A volere fortemente tali connotati, per l'esercitazione "Seasubsarex-2011", predisposta dal Comando generale delle Capitanerie, sono stati i nuovi vertici dell'Autorità marittima della navigazione (AMS) e la Prefettura, con in prima linea l'area di Protezione civile. Rispetto a quella tragedia, qualcosa di determinante è certo cambiato: quel vitale dispositivo di sicurezza rappresentato dal contatto in tempo reale tra la Centrale Vts di forte Ogliastri e i comandanti delle navi, che scatta non appena si profila sulle consolle il minimo rischio di collisione per errore di rotta. Anche per questo, e tenendo a mente che l'errore umano è sempre possibile, si è scelto il teatro temporale più impegnativo per misurare l'efficacia dei soccorsi in mare e dei sistemi di comunicazione: la notte inoltrata. E c'è di più: a differenza di altre simulazioni, stavolta il ciclo degli interventi non si esaurirà con lo sbarco dei feriti su una banchina centrale, ma solo quando ciascuno di essi sarà ricoverato in ospedale. Per questo nella notte tra oggi e domani, saranno allestiti tra l'altro, sulla banchina I Settembre, un punto medico avanzato e un piazzola per l'atterraggio degli elicotteri sul molo Marconi. Del resto, gli stessi numeri dell'incidente simulato impongono l'impegno più certosino di tutte le Istituzioni competenti, per individuare tutti i punti deboli: fino all'ultimo atto dell'imponente percorso di soccorso. Solo così un'esercitazione serve davvero.

Veniamo, dunque, ai due mezzi coinvolti, e a un terzo che sarà presente solo virtualmente nel teatro della tragedia: la collisione "avverrà" tra l'aliscafo a prospetto alare (il che complica l'accostamento dei mezzi di soccorso) "Cris. M" della società privata Ustica Lines e la nave portacontainer "Ambra". Il mezzo veloce proverrà dal porto di Reggio e sarà diretto a quello di Messina, con a bordo 35 passeggeri, di cui uno disabile, e 6 uomini d'equipaggio; la nave Ambra, invece, viaggerà sulla rotta longitudinale, diretta verso sud, con a bordo 13 uomini d'equipaggio. Lo scontro produrrà sull'aliscafo un black out totale, un principio d'incendio, uno squarcio nello scafo, il ferimento di 12 passeggeri, tra cui 2 in modo

***Collisione simulata tra un aliscafo e una portacontainer Ripensando al
Segesta***

grave e il disabile, e 2 dispersi in mare. Sulla portacontainer l'urto non produrrà danni rilevanti e sarà il comando di bordo a lanciare l'allarme che, subito raccolto dal sistema Vts di Ogliastri farà scattare il coordinamento: a mare l'Autorità marittima della navigazione, a terra la Prefettura.

L'esercitazione è stata presentata ieri, con una conferenza stampa congiunta dal comandante Nino Samiani, dall'agosto scorso ai vertici dell'Authority per la sicurezza (e che nel gennaio 2007 era comandante della Capitaneria quando il sistema Vts non era ancora stato attivato dal ministero) la dirigente dell'area di protezione civile della Prefettura, viceprefetto Valentina Valenti, il capo della sezione tecnico-operativa dell'Autorità marittima, capitano di corvetta Matteo Lo Presti. Presenti il tenente di vascello Salvatore Scalzo e il funzionario della Prefettura Giuseppe Anastasi.

Parteciperanno a quest'importante test, con la AMS, la Guardia Costiera, inclusa la 6. Squadriglia della Falce, la Guardia di Finanza, con in testa il Gruppo aeronavale, la Questura e la polizia di frontiera, i Vigili del fuoco, Marisicilia; e ancora l'Autorità portuale, società private di navigazione e di rimorchio, i piloti, la Protezione civile regionale e comunale, la Polizia municipale, i Carabinieri, la Croce Rossa, il Servizio 118.

Il paese si trasforma in cantiere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Il paese si trasforma in cantiere"*Data: **29/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (29/09/2011)

Torna Indietro

Il paese si trasforma in cantiere

Raffaele Lopreiato

MAIERATO

Interventi per un importo complessivo superiore ai 650mila euro sono stati cantierati e già avviati nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Rizzo.

Si tratta di opere molto importanti, finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e alla implementazione delle fonti energetiche rinnovabili, resa possibile grazie a specifici finanziamenti erogati di volta in volta da Provincia di Vibo Valentia, Regione Calabria e Ministero dell'Ambiente.

Tra gli interventi in fase di realizzazione, l'ammodernamento della strada provinciale che collega la zona industriale con il centro abitato, con la prevista realizzazione di marciapiedi, cunette e condotte per la irreggimentazione delle acque piovane, bitumazione del manto stradale, installazione di nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale. Il tutto con l'obiettivo di eliminare gli attuali pericoli per la circolazione di pedoni e automobilisti legati soprattutto alle condizioni atmosferiche invernali. In fase di verifica, inoltre, la possibilità di ampliamento della rete di pubblica illuminazione. Di estrema importanza ed attualità anche l'intervento finalizzato alla prevenzione del rischio idrogeologico, attraverso l'avviata sistemazione del fosso "Ponte", posto a valle del centro abitato e per il quale è previsto il consolidamento degli argini e la realizzazione di uno scatolare in cemento armato.

Anche la prevista installazione di un impianto fotovoltaico di 20 chilowatt sull'edificio che ospita la scuola elementare e media è stata cantierata e, una volta a regime, consentirà la piena autosufficienza energetica.

Soddisfazione per l'avvio di questi lavori viene espressa dal sindaco Rizzo che individua tra i prossimi obiettivi la realizzazione, in collaborazione con la Provincia e per un importo complessivo di oltre 700mila euro, di una serie di interventi che riguarderanno il potenziamento della rete di raccolta delle acque piovane nell'area immediatamente contigua alla zona di frana.

Si contano i danni del temporale di martedì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Si contano i danni del temporale di martedì"*Data: **29/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (29/09/2011)

Torna Indietro

Si contano i danni del temporale di martedì

Calogero Castaldo

Pozzallo

Conta dei danni, dopo la pioggia torrenziale di martedì. Qualche crollo, strade allagate, smottamenti di terreno, tombini saltati, fogne scoppiate e macchine impantanate.

Difficile fare un quadro preciso della situazione, ma di sicuro servirà del tempo prima che tutto possa tornare alla normalità. Particolarmente colpiti il centro urbano e la periferia. Decine le chiamate al centralino dei Vigili del fuoco, intervenuti insieme al personale della Protezione civile e alla Polizia municipale. Via Mazzini e via Rapisardi, le strade che hanno subito i danni maggiori. Le abbondanti piogge hanno allagato esercizi commerciali, case al piano terra e magazzini.

Vigili del fuoco e Vigili urbani, anche ieri, sono intervenuti per rimuovere diversi detriti dal manto stradale. In alcune vie cittadine, a causa dei tombini intasati, parecchie auto sono rimaste intrappolate nell'acqua. Solo ieri mattina, il tutto è tornato alla normalità.

In via Saffi, per prelevare l'acqua che era finita nello scantinato, i Vigili del fuoco hanno lavorato per quattro ore. Uno smottamento del terreno si è verificato nei pressi della strada che collega Palamentano alla strada provinciale per Siracusa.

De Luca cavalca l'onda di "Mare Sicuro"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"De Luca cavalca l'onda di "Mare Sicuro"'"*Data: **29/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (29/09/2011)

Torna Indietro

De Luca cavalca l'onda di "Mare Sicuro" Ha voluto incontrare il personale di tutta la Calabria per esaltarne il valore e lo spirito di sacrificio

Un grazie sincero per l'impegno e i risultati conseguiti nell'operazione "Mare sicuro 2011", la campagna nazionale promossa dal Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera per la tutela della sicurezza della navigazione e della balneazione, dell'ambiente marino e delle risorse ittiche. Lo ha rivolto il direttore marittimo Vincenzo De Luca al personale delle Capitanerie di porto calabresi, estendendolo all'Amministrazione regionale e a quelle provinciali e comunali per la collaborazione prestata nella fase preliminare dell'operazione per affermare il concetto "dell'agire responsabile" in capo ai bagnanti e ai diportisti. Al riguardo, è stato ricordato l'impegno della presidenza della Giunta regionale della Calabria per alcune iniziative finalizzate alla prevenzione e informazione e, in particolare, con la realizzazione di spot televisivi trasmessi in ambito regionale cui ha preso parte personale del Corpo delle capitanerie di porto, nonché dell'Amministrazione provinciale guidata dal Presidente Raffa per la diffusione di depliant illustrativi "tutti al mare in Calabria." e "tutti in barca in Calabria.", sulle spiagge e, da quest'anno, sui porti/punti di ormeggio, con l'obiettivo di informare gli utenti sul corretto uso delle spiagge e del mare.

De Luca ha anche espresso apprezzamento ai rappresentanti regionali del comparto balneare e diportistico per l'attenzione con cui hanno seguito le numerose iniziative per sensibilizzare l'imprenditoria di settore e i cittadini sul corretto uso delle spiagge e degli specchi acquei, con l'obiettivo di prevenire i comportamenti contrari alla sicurezza in mare e lungo le coste.

Quanto ai profili di novità introdotti quest'anno con la collaborazione degli uffici scolastici provinciali, il Direttore marittimo ha ricordato l'organizzazione di cicli di conferenze sulle tematiche del corretto e responsabile approccio al mare nei confronti di circa 13.000 studenti delle scuole primarie e secondarie calabresi. Un'esperienza che verrà riproposta nella prossima stagione.

Ancora, per la valorizzazione del ruolo dell'assistente bagnante, è stato evidenziato lo svolgimento di un'apposita giornata di approfondimenti dedicata alle tematiche di sicurezza balneare, svoltasi presso ogni Autorità marittima della Regione, in cui è stato anche previsto l'intervento di un medico del servizio del 118 per illustrare le azioni da intraprendere nei contesti di emergenza o in caso di eventi significativi accaduti sui litorali. Per favorire il ritorno delle notizie dalle spiagge e quindi l'analisi dei relativi dati, il Comandante De Luca ha sottolineato l'introduzione di un'apposita scheda informativa che l'assistente bagnante deve utilizzare per le relative segnalazioni alla Guardia costiera.

Per le attività operative, coordinate dalla direzione marittima con la metodologia di vigilanza "terra-mare", sono stati giornalmente impegnati 250 militari e 39 unità navali tra motovedette e gommoni, con un totale di 1.836 ore di moto effettuate e 16.381 miglia percorse. Inoltre, allo scopo di rafforzare ulteriormente il dispositivo di controllo per

De Luca cavalca l'onda di "Mare Sicuro"

l'ecosistema marino nella stagione estiva, sono state implementate ricognizioni aeree svolte con i velivoli della Guardia costiera Atr 42 e Piaggio P166.

Scendendo nel dettaglio, il comandante De Luca ha fornito numeri eloquenti: nei tre mesi dell'operazione, le Capitanerie di porto calabresi hanno effettuato 94 soccorsi, con 201 persone salvate e 68 mezzi navali recuperati o assistiti. Importante sottolineare come non risultino avvenute collisioni tra unità navali, né tra queste e i bagnanti; i dati complessivi sull'attività sanzionatoria evidenziano rispetto lo scorso anno una flessione degli illeciti amministrativi accertati a carico dei diportisti (intorno al 40% in meno) e, in misura più contenuta, delle strutture balneari, quale positivo riscontro circa l'efficacia delle iniziative di prevenzione e informazione messe in campo dalla Guardia costiera calabrese; per la tutela ambientale, congiuntamente all'Arpacal e, in alcuni compartimenti marittimi, alla Polizia provinciale, è stato svolto il capillare monitoraggio dei litorali, con l'utilizzo anche dei mezzi della componente aerea della Guardia costiera in attività di telerilevamento, per individuare le criticità che direttamente incidono sulla qualità del mare. In particolare, alla luce delle priorità emerse dall'analisi programmatica dei litorali, è stata intensificata l'azione di sorveglianza nel settore della depurazione delle acque, ove il Direttore marittimo ha ricordato gli importanti risultati conseguiti con la "task force ambientale", istituita con la Regione Calabria e l'Arpacal per l'implementazione di un'ulteriore vigilanza e monitoraggio diurno e notturno sui depuratori e la rete fognaria.

La metodologia operativa applicata ha consentito di individuare e segnalare sia problematiche di carattere strutturale, che necessitano quindi di interventi di lungo periodo, sia anomalie di funzionamento che possono essere risolte con interventi di immediata realizzazione, fornendo così un concreto contributo alla qualità delle acque del mare e alla ottimale fruibilità da parte dei bagnanti. È stata registrata poi la presenza di rifiuti solidi sulle spiagge e formazione di mucillaggini lungo i litorali del compartimento marittimo di Vibo Valentia, segnalate al Dicastero dell'Ambiente e alla Regione stessa; per la tutela delle risorse ittiche, i servizi di vigilanza predisposti hanno consentito di accertare 79 illeciti amministrativi e 17 penali.

In aggiunta alle attività svolte per il contrasto all'attività di pesca illegale (in particolare per le cosiddette "reti da posta derivante"), è stato mantenuto il dialogo e confronto con le associazioni rappresentative del comparto e con le locali civiche Amministrazioni, con lo scopo di affermare, nell'ambito di un percorso di legalità, l'esercizio della pesca con modalità sostenibili.(pitòs)

I numeri

In particolare sono state condotte le seguenti missioni S.A.R. e di polizia marittima:

complessivamente n. 3.848 le missioni di cui n. 94 per soccorso e n. 3.754 per polizia marittima

soccorsi n. 94 di cui n. 201 a persone e n. 68 mezzi navali

controlli n. 39.474 di cui n. 5.567 ad unità navali, n. 7.942 presso strutture balneari e n. 25.965 antinquinamento e pesca

illeciti rilevati n. 846 di cui n. 182 per unità sotto costa

n. 113 ad acquascooter. 211 presso strutture balneari. 340 per altre violazioni.

Per qualsiasi problematica sia a mare che sulle spiagge la Capitanerie di porto – Guardia costiera ricorda di chiamare immediatamente il numero 1530 (telefonata gratuita).

De Luca: "I rifiuti possono produrre ricchezza"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"De Luca: "I rifiuti possono produrre ricchezza""*Data: **28/09/2011**

Indietro

"I rifiuti possono produrre ricchezza e sviluppo e invece nel nostro Paese si continua a sprecare questa opportunità, rinunciando alle tante ricadute positive che derivano da una gestione corretta dell'intero ciclo". Così Enzo De Luca, oggi in Aula, nella dichiarazione di voto, per conto del Partito Democratico, sulla relazione territoriale sul Lazio della Commissione di inchiesta Ecomafia. Nel suo intervento, molto applaudito, il senatore irpino, vicepresidente della bicamerale, ha sottolineato, sulla base dei dati raccolti dalla Commissione, la delicata condizione in cui versa la gestione dei rifiuti in Lazio. "Con la chiusura della discarica di Malagrotta, la più grande d'Europa, potrebbe verificarsi una crisi simile a quella della Campania - ha spiegato - Da quel che ci risulta, complessivamente sul territorio regionale la differenziata si attesta su percentuali del 12-13 per cento. Siamo, dunque, ancora molto lontani dagli obiettivi fissati dalle direttive europee. La situazione del Lazio è preoccupante, ma, purtroppo, anche con le infiltrazioni delle mafie, conferma un trend che, sul fronte dei rifiuti, si registra in molte regioni italiane. Effetto e causa, in un continuo crescendo di inadempienze e ritardi, della fallimentare politica di questo Governo, che tra commissariamenti reiterati, decreti in cui cancella il Sistri (rischio fortunatamente scongiurato grazie al Pd) e dichiarazioni come quelle di Brunetta sull'inutilità dei certificati antimafia, dimostra di non voler rispettare le disposizioni di Bruxelles né intervenire seriamente nella normalizzazione della gestione dei rifiuti, che si radica sulla lotta alle mafie, fin troppo presenti nella gestione e nei traffici dei rifiuti". Un primo passo, per De Luca, può essere segnato dall'avvio di un riordino normativo del settore. Per questo, nel suo intervento il senatore ha fatto riferimento al disegno di legge quadro, presentato su sua iniziativa, sottoscritto da una cinquantina di altri senatori e attualmente al vaglio della Commissione Ambiente del Senato, in materia di gestione integrata dei rifiuti, incentivazione della raccolta differenziata e lotta allo smaltimento illegale. (mercoledì 28 settembre 2011 alle 17.59)

Giulio D'Andrea Prevenire le frane senza impedire lo sviluppo. Una corsa contro il tempo per...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

28/09/2011

Chiudi

Giulio D'Andrea Prevenire le frane senza impedire lo sviluppo. Una corsa contro il tempo per le comunità delle aree del Sele e dei Picentini. Entro la fine di ottobre cinque comuni del comprensorio dovranno presentare le proprie osservazioni sui progetti urbanistici subordinati alle decisioni dell'Autorità di Bacino. Sono in gioco tenuta e sicurezza del territorio dopo l'approvazione del nuovo Piano stralcio di assetto idrogeologico. Caposele, Bagnoli Irpino, Calabritto, Lioni e Senerchia i centri interessati. Compito dell'Autorità sarà quello di garantire la corrispondenza tra la pianificazione di bacino e quella territoriale, in una delle zone della provincia più interessate da eventi franosi. Un esempio su tutti è il parcheggio multipiano di Caposele, pensato in pieno centro: un'opera in cantiere da tempo e già costata indirettamente 2,5 milioni di euro. Una costruzione che potrebbe avere il definitivo via libera a seguito della procedura, ma solo a determinate condizioni di sicurezza. Ieri a Caposele conferenza tra i soggetti istituzionali. Presenti i sindaci Pasquale Farina, Gelsomino Centanni e Beniamino Grillo. Positivo l'esito dell'incontro, anche se il commissario straordinario dell'Autorità interregionale di Bacino del Sele, Stefano Sorvino, pone l'accento sulla salvaguardia dell'area: «Parliamo di luoghi caratterizzati da diffuse criticità idrogeologiche, dove lo strumento di pianificazione è ora dotato di una scala di dettaglio maggiore rispetto al passato. Da 1/25000 a 1/5000. Più si approfondisce più si scoprono le criticità - osserva Sorvino - ma è chiaro che i piani urbanistici locali verranno studiati senza pregiudizi di sorta. Una volta ritenute fondate le osservazioni degli enti potremmo modificare i vincoli. In caso contrario rigetteremo le proposte. Ma è nostro dovere confrontarci apertamente con le comunità in vista del piano territoriale di settore». Dopo la riunione sono proseguiti i sopralluoghi disposti dall'Autorità. Tre geologi e due ingegneri per valutare l'impatto delle opere e lo stato dei luoghi: «Vogliamo approfondire ogni aspetto - aggiunge il commissario - a tutela delle comunità stesse. Ma da parte nostra non c'è alcuna intenzione di impedire o frenare lo sviluppo». Soddisfatto dopo il summit anche il primo cittadino di Caposele, Pasquale Farina: «L'impressione iniziale, dopo la pubblicazione ad aprile del piano stralcio, era assolutamente negativa - commenta -. Il testo, che sostituiva la precedente versione del 2001, penalizzava le nostre zone e non teneva conto delle opere di risanamento già messe in pratica. Con quel piano sarebbe stato impossibile realizzare il parcheggio nonostante cinque miliardi di vecchie lire già spesi e finanziamenti regionali già destinati a Caposele. Ora almeno intravediamo degli spiragli. Da parte nostra - conclude il primo cittadino - abbiamo dato la totale disponibilità a collaborare per trovare una soluzione condivisa». Il percorso della stessa Autorità continua dopo gli incontri già tenuti a Salerno e Potenza, le altre due province di un ambito che nelle tre regioni interessate racchiude 87 Comuni. Individuate le aree a rischio frana e alluvione l'obiettivo è quello di riclassificare il territorio e pianificare le azioni conseguenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\c±

Virginiano Spiniello Conza della Campania. Una gigantesca lente di ingrandimento sull'Oasi W...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

28/09/2011

Chiudi

Virginiano Spiniello Conza della Campania. Una gigantesca lente di ingrandimento sull'Oasi Wef, sui paesaggi, sulle attività di educazione ambientale e, soprattutto, sullo spettacolo degli animali che offre il lago. È la brochure informativa dell'«Oasi Wwf Lago di Conza» presentata ieri mattina in Provincia, a Palazzo Caracciolo, e donata a tutte le scuole elementari e medie irpine. Una gestione dell'Oasi resa possibile dal sostegno finanziario dell'Ente di piazza Libertà e dall'intesa istituzionale con gli altri livelli istituzionali coinvolti. «È stata un'occasione - dichiara l'assessore all'Ambiente Gambacorta - per presentare i risultati del lavoro intrapreso e per indicare un percorso di valorizzazione. Il nostro obiettivo è di attivare progetti e richiedere finanziamenti comunitari attraverso il Piano di Gestione». Piano sottoscritto nel 2007, predisposto nel 2011 e attualmente sottoposto al parere di valutazione ambientale dalla Regione. «Il nostro impegno - afferma il Provveditore agli studi Rosa Grano - è di divulgare l'iniziativa, ce ne faremo promotori anche nelle vicine scuole di Basilicata e Puglia. Puntiamo alla partecipazione dei ragazzi visto che, per aumentare consapevolezza e responsabilità, dobbiamo mirare a una identità forte sul piano educativo e sociale». Ma c'è anche qualche aspetto meno favorevole. «L'Oasi - afferma Nicolino Farese, sindaco di Conza - è per noi un onere: 800 ettari di territorio da controllare e preservare. Quando negli anni '70 questa terra fu tolta all'agricoltura fu un trauma, quasi come il terremoto. Abbiamo l'Oasi e il Parco Archeologico, cerchiamo di trasformarle in opportunità visto che, ancora oggi, per arrivare a Contursi si deve tornare indietro a Lioni e poi immergersi sulla Fondo Valle Sele». Giovanni La Magna, del Wwf Campania, ha poi sottolineato la buona performance dell'Oasi che dai 700 visitatori del 2007 è arrivata a 4000 presenze nel 2010. Un trend che prosegue nel 2011. Intanto si è chiuso il sesto Cantiere didattico organizzato dalla Provincia insieme all'Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica e numerosi altri enti. «Hanno partecipato - ha affermato Massimiliano Roca, Servizio Acque della Provincia - 53 studenti universitari provenienti da tutta la Campania impegnandosi in attività sul campo, lezioni teoriche, visite sul territorio e realizzando piccole opere di ingegneria naturalistica come l'ampliamento dello stagno per la riproduzione degli anfibi». «Ogni volta che parliamo di ambiente - conclude il Presidente della Provincia Sibilica - pensiamo ai rifiuti. Finalmente possiamo dire che c'è un'Irpinia incantevole che non è un serbatoio per le emergenze, bensì un immenso patrimonio naturale da tutelare e rispettare. Purtroppo, sulle infrastrutture viarie inesistenti, dobbiamo dire che, certo, siamo disponibili alle esigenze del territorio, ma guai a illudersi sulle possibilità di un percorso accidentato, ancora di più in questi tempi difficili». Presente anche Marcello Giannotti, direttore dell'Oasi, che ricorda l'impegno del Wwf per i finanziamenti sui «Prati allagati», una possibilità per conservare un habitat fragilissimo. Il prelievo da parte dell'Acquedotto Pugliese per la potabilizzazione di circa 1000 litri al secondo potrà, così, avere un impatto più sostenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salerno Rom, corso Caritas A partire da oggi e fino a venerdì 30 settembre, presso il Gra...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

28/09/2011

Chiudi

Salerno Rom, corso Caritas A partire da oggi e fino a venerdì 30 settembre, presso il Grand Hotel Salerno, diciotto "mediatori" parteciperanno alla sessione straordinaria del programma Romed, un corso di formazione che mira a creare una figura intermedia, capace di mettere in rapporto la popolazione Rom con le istituzioni pubbliche. In definitiva, una specie di rappresentante che aiuti i Rom ad uscire da uno stato di sostanziale esclusione sociale. I diciotto partecipanti, tutti con un bagaglio culturale Rom o comunque con una buona conoscenza di quel popolo, non provengono solo dalla Caritas diocesana di Salerno, ma anche da Cosenza, Lamezia Terme, Teramo, Pescara e Vicenza, mentre alcuni fanno parte di organizzazioni Rom italiane e altri sono attivi nella Comunità di Sant'Egidio di Napoli. Soddisfazione è stata espressa dal direttore diocesano della Caritas don Marco Russo. Salerno Il Pdl sul censimento Per i criteri di selezione del personale da assumere come rilevatori per il 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il consigliere comunale Giuseppe Zitarosa ha inoltrato una lettera al sindaco De Luca. Zitarosa contesta il bando comunale, soprattutto laddove prevede il titolo preferenziale di aver svolto già questo compito nel corso del censimento 2001 presso il comune di Salerno ed incarichi presso enti locali per rilevazioni collegate ai sistemi informativi comunali. Salerno Protezione civile «Accelerare l'approvazione della legge regionale sulla Protezione civile». A dichiararlo è il consigliere regionale Gianfranco Valiante, primo firmatario di una proposta all'esame della VII Commissione che lavora in questi giorni ad un testo unitario che tenga conto anche del disegno di legge formulato dall'assessore regionale Edoardo Cosenza e della iniziativa popolare per la cultura e la diffusione dell'energia solare. «È indispensabile che la Regione Campania si doti di un organico disegno di legge che disciplini e organizzi in maniera efficace il sistema della protezione civile» dice Valiante. Salerno Convegno autismo Oggi alle ore 10.30, nella Sala Giunta del Comune di Salerno in via Roma, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del I° Congresso Internazionale su "Autismo: dall'infanzia all'età adulta, dalla valutazione ai trattamenti nella cultura mediterranea", promosso dall'Associazione culturale "Giovamente" nei giorni 1 e 2 ottobre presso il Teatro "Augusteo". All'incontro prenderanno parte l'Assessore alle Politiche Sociali dell'amministrazione comunale, Nino Savastano, il Presidente e il vice Presidente dell'Associazione culturale "Giovamente", Rosa Mandia e Luca Goffredo.

***Ivana Infantino Emergenza rifiuti. Un tritovagliatore mobile a Battipaglia.
Lancia un accorato ap...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

28/09/2011

Chiudi

Ivana Infantino Emergenza rifiuti. Un tritovagliatore mobile a Battipaglia. Lancia un accorato appello alla comunità affinché riduca il più possibile la produzione di rifiuti indifferenziati e, di concerto con la Prefettura, pianifica le modalità operative per fare fronte allo "stop" forzato dello Stir di Battipaglia, fermo da ieri per l'incendio che lunedì notte ha distrutto due nastri trasportatori e l'impianto elettrico della stabilimento. Per l'assessore provinciale all'Ambiente Antonio Fasolino quella di ieri è stata una lunga e difficile giornata che in serata, però, gli ha però fatto incassare un bel risultato. Nonostante tutto. Iniziata con la riunione, convocata in mattinata dal prefetto Sabatino Marchione, si è conclusa con l'accordo, finalmente raggiunto, con i sindaci della costiera Amalfitana che, dopo mesi di trattative e dinieghi, hanno dato l'ok ad ospitare nel loro ambito un sito di "trasferenza", ossia un impianto dove convogliare il rifiuto indifferenziato da inviare successivamente al trattamento di selezione e recupero della frazione secca e di quella umida. A patto però che ci sia «condivisione sull'ubicazione, la tipologia dell'impianto e le quantità da stoccare». Alla fase di progettazione, parteciperanno, infatti, tre tecnici invitati dalla conferenza dei sindaci, spiega l'assessore, in modo da progettare insieme l'impianto nella piena condivisione delle scelte. Un risultato positivo e un significativo passo in avanti per l'assessore Fasolino che chiude, nella serata di ieri, un'importante intesa. «L'accordo chiuso con i sindaci – commenta - rappresenta il senso di responsabilità degli amministratori della Costiera anche rispetto a quanto verificatosi nello Stir di Battipaglia». «Un incidente – aggiunge - che se natura dolosa, come sembra essere merita una risposta forte ed immediata da parte delle istituzioni». Istituzioni che, da ieri mattina, sono già al lavoro per fronteggiare la situazione, con l'ex Cdr di Battipaglia fermo per i prossimi 15 giorni. Tre le modalità di intervento pianificate da Prefettura, Provincia e Ecoambiente, per scongiurare il pericolo, sempre in agguato, dei rifiuti in strada. Lo Stir, al cui interno vengono trattate oltre 750 tonnellate di rifiuti al giorno, tornerà, infatti, a funzionare, con ogni probabilità con una sola linea, non prima che siano trascorse due settimane, mettendo a rischio il già difficile equilibrio raggiunto sul territorio provinciale per lo smaltimento della componente indifferenziata dei rifiuti. Un'emergenza, che da tempo sembra essere dietro l'angolo, da contrastare sia con lo smistamento, seppure di quantità minime, negli stabilimenti di trito vagliatura e imballaggio dei rifiuti delle altre province campane, come Pianordardine in Irpinia e Casalduni nel Sannio, spiega l'assessore provinciale, che attraverso l'utilizzo dei siti di stoccaggio provvisori di cui si sono dotati, negli ultimi mesi, diversi comuni del territorio provinciale, compatibilmente con le capacità di stoccaggio disponibili e alle esigenze dei comprensori. La terza modalità di intervento, la cui praticabilità è ancora da verificare e per la quale si attendono conferme nella giornata di oggi, è l'installazione, nell'area dello Stir di Battipaglia, di un impianto di tritovagliatura mobile, da prendere in locazione, con una capacità di smaltimento pari ai 2/3 delle tonnellate già smaltite nella struttura. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stop dello Stir di Battipaglia, non comporterà nessuna ripercussione, almeno nell’...**Mattino, Il (Salerno)**

"Lo stop dello Stir di Battipaglia, non comporterà nessuna ripercussione, almeno nell’..."

Data: **28/09/2011**

Indietro

28/09/2011

Chiudi

«Lo stop dello Stir di Battipaglia, non comporterà nessuna ripercussione, almeno nell'immediato per il sistema di smaltimento di rifiuti nella città di Salerno». Ad affermarlo è l'assessore comunale all'Ambiente Gerardo Calabrese che rassicura sulle conseguenze che l'incendio, verificatosi nell'impianto di tritovagliatura dei rifiuti di Battipaglia, potrebbe avere sullo smaltimento dei rifiuti della città. Un incendio sul quale pende un grosso punto interrogativo, «bisogna vedere se si è trattato effettivamente di un incidente», sottolinea l'assessore, la cui natura dolosa sembra essere al momento la pista più battuta, nonostante il riserbo degli inquirenti. Dal canto suo, però, l'assessore comunale di Sinistra ecologia libertà è tranquillo perché, come spiega, «la città ha una sua autonomia di almeno quattro settimane per lo stoccaggio dei rifiuti, grazie al sito di trasferimento di Ostaglio». Un'autonomia gestionale di almeno un mese per Salerno che produce in media dalle 350 alle 400 tonnellate di indifferenziato a settimana, con un picco di 240 tonnellate nella giornata di raccolta, il martedì. Quantità da ridurre, per l'assessore, in considerazione dello stop di almeno 15 giorni dello Stir di Battipaglia, ma che comunque «possono essere stoccate ad Ostaglio dove la capacità stimata - come già sperimentato nel periodo di emergenza dello scorso mese di giugno - è pari a 1500 tonnellate al mese». «In base a quanto riferito dal presidente di Eco Ambiente – commenta l'assessore Calabrese – almeno una linea dello Stir di Battipaglia sarà ripristinata entro 15 giorni. Quindi la situazione dovrebbe rientrare. Comunque grazie al sito di Ostaglio abbiamo un'autonomia di almeno quattro settimane, stimata in base alla capacità di stoccaggio del sito e alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotto settimanalmente in città».

Maria Elefante Castellammare. Strade disconnesse e buche stradali. A tracciare la mappa dei perco...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

28/09/2011

Chiudi

Maria Elefante Castellammare. Strade disconnesse e buche stradali. A tracciare la mappa dei percorsi da evitare sono i residenti. Non solo segnalazioni verbali presso gli uffici preposti, ma soprattutto disagi comunicati all'Amministrazione attraverso il sito internet del Comune descrivono le strade come se fossero «del terzo mondo». È così che il 5 settembre scorso un cittadino ha scritto da via Traversa Lattaro nei pressi del civico 11: «Mi rendo conto che a volte le parole servono a poco, per questo motivo vi invito a transitare per Traversa Lattaro al civico 11 – si legge sul sito del Municipio nella sezione osservazioni e reclami - penso poi che il Comune dovrà affrontare il problema di numerose persone infortunate. E si segnala anche il problema dell'acqua che viene sprecata». Non è l'unica protesta che arriva dalla zona di traversa Lattaro, lì il problema sembra essere annoso. «Lo consideriamo tra le criticità più urgenti – ha spiegato l'assessore alla Manutenzione Urbana Giovanni De Angelis – ci stiamo organizzando con una squadra di manutenzione grazie anche agli operai dell'Avis, che svolgono per il comune lavori socialmente utili, e stiamo intervenendo nelle zone più importanti». Arrabbiati i cittadini cercano soluzioni attraverso il web. E i residenti che hanno segnalato «la situazione tragica del manto stradale in via Surripa all'altezza del civico 94» l'hanno pure spuntata. Ieri mattina, infatti, gli operai erano al lavoro sotto gli occhi attentissimi di tassisti e residenti, per ripianare il manto stradale. Dalle vie del centro alle periferie sono poche le strade che «si salvano»: anche quella che porta al cimitero, via Napoli, sembra intatta ma bisogna fare attenzione ad una voragine in queste ore colma d'acqua. Nella zona alta disagi a Via Monaciello, nei pressi di via Eremitaggio e sulla Salita Quisisana dove le auto sono costrette a scansare fossi, mentre nelle strade del rione San Marco, in viale Libero D'Orsi, in via Cosenza e nelle strade che dal centro storico conducono nella zona alta della città è necessario fare lo slalom a causa del manto stradale rappezzato e disconnesso. Disagi anche per i marciapiedi dove i sampietrini disconnessi sono un rischio per i pedoni. «Stiamo effettuando anche numerosi sopralluoghi sul territorio grazie ai volontari della protezione civile - spiega De Angelis – ma mi auguro che entro fine ottobre inizio novembre, concluso il bando di gara si possa procedere con il rifacimento dei manti stradali. Avremo a disposizione circa un milione di euro e cominceremo a lavorare dove ci c'è non solo un maggior flusso di traffico ma dove ci sono i maggiori disagi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio Stir: proseguono indagini, rifiuti in altre province**Salerno notizie**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

Incendio Stir: proseguono indagini, rifiuti in altre province

I Carabinieri della Compagnia di Battipaglia stanno ascoltando molte persone per capire come sia nato l'incendio che sta bloccando l'impianto di trattamento intermedio dei rifiuti e l'intero ciclo di smaltimento nel salernitano. Sotto la lente di ingrandimento sono finite anche le numerose aziende che orbitano attorno al pianeta immondizia, dal trasporto allo stoccaggio, passando per il trattamento. Troppo grossi gli interessi in ballo, che qualcuno può aver pensato di moltiplicare bloccando il ciclo pubblico dei rifiuti, che dalla raccolta ai siti di trasferimento fino allo stir di Battipaglia funzionava con una certa continuità. Nel frattempo, è confermata l'ipotesi Pianodardine e Casalduni quali alternative allo stir battipagliese. Inoltre, ogni Comune potenzierà raccolta e stoccaggio in proprio. A Salerno non ci sarà emergenza, come assicura Palazzo di Città, che parla di autonomia dei piazzali di Ostaglio almeno per un mese. E' di ieri sera, invece, l'accordo tra Provincia di Salerno e Conferenza dei sindaci della Costa d'Amalfi per la scelta di un sito dove costruire un impianto di trasferimento per i rifiuti. «I sindaci hanno accolto con responsabilità l'invito della Provincia – afferma l'assessore Antonio Fasolino – e insieme abbiamo voluto dare una risposta forte all'incendio che ieri ha colpito lo stir di Battipaglia». Com'è noto, le fiamme hanno interessato le cinghie di separazione dei rifiuti, compromettendo il funzionamento dell'impianto per due settimane. Ma «i Comuni possono far fronte alla situazione», ha sottolineato Fasolino, che conferma anche l'attivazione della trasferimento mobile». In costiera amalfitana, invece, un pool composto da tre tecnici nominati dalla conferenza dei sindaci progetterà l'impianto e ne sceglierà il sito, sicuramente in zona collinare e ben servita dalle infrastrutture.

28/09/2011